

«La Procura di Bari indaga, il ministro invece si limita a inviare all'azienda il testo con le linee guida su trasparenza e anti-corruzione»

«La gestione dell'infrastruttura, a questo punto, passi a Rete ferroviaria italiana (Rfi) Finalmente avremo così la stazione a Matera»

«Scandalo delle Fal, Delrio tace»

De Lorenzis (M5S): «Regolarità delle assunzioni: tanti dubbi, nessuna verifica interna»

● «Sembra essere l'addetto stampa delle Fal (Ferrovie apulo lucane)». È l'ironia con la quale il deputato del Movimento Cinque stelle, **Diego De Lorenzis** accoglie la risposta del ministro **Lorenzo Delrio**, tramite il sottosegretario **Umberto Del Basso De Caro**, alla sua interrogazione in merito alla gestione dell'azienda di trasporto ferroviario investita ultimamente da scandali giudiziari su presunte assunzioni a carattere clientelare.

«Nella risposta - dice ancora De Lorenzis - si citano i riferimenti normativi, ma ci si dimentica dei principi vincolanti che governano la materia: trasparenza, pubblicità e imparzialità dovrebbero infatti impedire al regolamento interno all'azienda di favorire raccomandazioni e rapporti

amicali. E, invece, nessun utile chiarimento su procedure bandite, tempi di pubblicazione dei bandi di concorso, avvisi on-line, assunzioni ad hoc. Nessun avvio di indagine interna da parte del ministero che è l'ente proprietario. Sui concorsi, Fal e ministero liquidano la questione con la terzietà della società esterna cui è stato affidato l'incarico e che, ribadiscono, avrebbe gestito in maniera diretta ed esclusiva la procedura. Mentre gli autobus sono stati controllati e verificati tanto da essere poi sostituiti con l'acquisto di nuovi mezzi. Tutto a norma di legge insomma».

Lo scorso maggio, il Governo aveva già risposto ad una interrogazione del M5S a prima firma di **Mirella Liuzzi**, parlamentare lucana, in cui si faceva presente come nel corso

degli anni nell'azienda ferroviaria si sarebbero succeduti presidenti e dirigenti frutto di nomine politiche e pressioni sindacali. E così, ricorda De Lorenzis, mentre la procura di Bari indaga, proprio grazie alle denunce presentate dal Movimento 5 Stelle, Fal prova a rassicurare con dichiarazioni «scontate» di regolarità mentre il Mit (ministero Infrastrutture e Trasporti) non assume iniziative sufficienti a chiarire, secondo il parlamentare, quanto denunciato e ad evitare situazioni simili in futuro.

«Non basta - affermano i portavoce De Lorenzis e Liuzzi - inviare alla direzione delle Fal le linee guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle

pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici: occorre una forte assunzione di responsabilità e iniziative concrete volte a arrestare il presunto e scabroso operato dei vertici nell'azienda».

La nota dei due parlamentari M5S si conclude con una proposta: «la gestione dell'infrastruttura delle Fal, come delle altre ferrovie locali di proprietà pubblica, potrebbero passare direttamente ad Rfi, in modo da permettere standard più elevati di sicurezza, interoperabilità e di servizio, favorendo magari un collegamento diretto con FS anche a città come Matera che non dispongono attualmente di una stazione ferroviaria di Trenitalia. Occorre sradicare - concludono - pratiche poco chiare e clientelari per garantire la trasparenza e la professionalità nei servizi».